

Incontro notturno fra la sezione c. t. « Aquilone » e « Turbine » e la squadriglia dei c. t. « Csepel, Tatra, Orjen e Lika ».

La sezione dei due vecchi c. t. *Aquilone* (c. c. Elmi Feoli) e *Turbine* (c. c. L. Bianchi), uscita da Brindisi alle ore 16 del giorno 23 per perlustrare la costa fino a Manfredonia, aveva navigato fino alla mezzanotte parallelamente alla costa pugliese incontrando un solo piroscrafo, l'italiano *Audace*, noleggiato dal nostro governo. Soltanto ad 1^h del 24, mentre la sezione dirigeva per il rombo 25° per costeggiare la penisola garganica, il *Turbine* avvistò di prora a dritta uno scafo che navigava a piccolo moto verso O S O, e poco dopo due altre unità che nell'oscurità furono ritenute essere due grossi cacciatorpediniere¹. Il dubbio che nonostante il luogo dell'incontro e la direzione di provenienza si trattasse di navi amiche, avvalorato dal

¹ Mentre i due c. t. italiani manovravano, l'unità prima avvistata navigava a piccola velocità: accese per qualche istante i fanali di via verde e bianco, ripeté l'accensione quando l'*Aquilone* fece il segnale di riconoscimento, e rispose a questo chiamando con un fanaletto da combattimento. L'*Aquilone* nel rintracciarla nuovamente dopo averla perduta di vista una prima volta, si vide avvicinare da altri due scafi che giudicò essere due c. t. Davanti a forze superiori prese caccia: volendo però uscire dal dubbio dell'identificazione, accese per un istante il proiettore alla luce